



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA
COSTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DELLE
COMMISSIONI PARITETICHE
DOCENTI-STUDENTI

*Approvate dal PQA il 18 luglio 2017
ultimo aggiornamento il 14 marzo 2023*



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento)	2
Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	3
Composizione, nomina e durata della CPDS	4
Compiti del/la Presidente della CPDS	6
Compiti della CPDS	7
Redazione della Relazione Annuale della CPDS	8
Fonti di informazione	8
Contenuti	9
Scadenze per la Relazione delle CPDS	9
Appendice 1: Normativa Nazionale vigente	11
Appendice 2: Riferimenti Normativi interni	13



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento)

“Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l’obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l’applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

In particolare, l’autovalutazione e la valutazione interna sono, secondo il D.Lgs. 19/2012, attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall’ANVUR.

I Presidi di Qualità (PQA) di Ateneo sono chiamati a supportare le strutture dell’Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l’efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all’AQ.

I Nuclei di Valutazione (NdV) hanno il compito di valutare l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l’applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall’ANVUR per la valutazione, e di verificare l’adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Il D.Lgs. 19/2012 richiede ai Nuclei di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di redigere una relazione annuale da inviare per i NdV all’ANVUR e al MUR e per le CPDS ai NdV e al Senato Accademico; le relazioni sono anche rese disponibili nella piattaforma ministeriale dell’offerta formativa avamiur.it.”



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

All'interno del sistema AVA, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (in seguito CPDS) costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Le CPDS svolgono un ruolo cruciale di raccordo tra i Consigli di Area Didattica (in seguito CAD) e le strutture/organi centrali di Ateneo laddove

da un lato sostengono i CAD nel miglioramento della qualità della didattica, monitorando le loro attività, evidenziandone i punti di forza e/o le criticità e fornendo utili suggerimenti per ideare strategie di intervento;

dall'altro, come organo di Dipartimento, sviluppano uno sguardo d'insieme della didattica e, raccordandosi con il PQA e il NdV, possono riferire le problematiche specifiche di ciascun CdS e farsi portatrici di quelle comuni a tutto il Dipartimento da sottoporre all'attenzione della governance di Ateneo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale).

La CPDS svolge efficacemente il proprio compito mantenendo un costante canale di comunicazione tra i vari soggetti coinvolti nel processo di miglioramento della didattica, anche attraverso periodici incontri.

Le presenti linee guida, elaborate sulla base delle indicazioni messe a disposizione dall'ANVUR e dell'esperienza maturata negli anni, hanno l'obiettivo di offrire uno strumento che supporti concretamente le Commissioni nello svolgimento della loro funzione.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Composizione, nomina e durata della CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (in seguito CPDS) è istituita presso ciascun Dipartimento ed è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti entro il limite massimo di 10 membri (art.15 comma 3 Regolamento Didattico di Ateneo).

Allo scopo di consentire una adeguata rappresentanza di tutta l'offerta formativa di ciascun Dipartimento, il PQA suggerisce quanto segue:

- a) qualora il Dipartimento abbia un numero di CdS inferiore o uguale 5, si può prevedere una composizione della CPDS di una dimensione tale da consentire la rappresentanza di tutti i CdS.
- b) qualora il Dipartimento abbia un numero di CdS maggiore di 5, si suggerisce di prevedere che la rappresentanza delle componenti venga realizzata a livello di CAD culturalmente omogenei.

In tal caso sarà poi compito della CPDS individuare opportune forme di consultazione di studenti e docenti dei singoli CdS per comprendere, valutare e avanzare suggerimenti ad essi relativi.

- **I Rappresentanti Docenti** – per la formazione della componente docente della CPDS, l'art.35 dello Statuto rimanda al Regolamento generale di Ateneo, che però non prevede alcuna specifica norma al riguardo; pertanto i Direttori dei Dipartimenti possono nominare direttamente tali rappresentanti tra i docenti afferenti al Dipartimento, selezionandoli preferibilmente tra coloro che sono già in possesso di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di AQ.
Vista la funzione valutativa della CPDS, è opportuno che non ne facciano parte il Direttore del Dipartimento, i Presidenti CAD, i membri dei Gruppi di AQ, i membri del PQA e del NdV.
- **I Rappresentanti Studenti**, a norma dell'art 20 del Regolamento Elettorale delle Rappresentanze Studentesche, vengono eletti indirettamente dalle rappresentanze studentesche nei Consigli di Area Didattica, e vengono rinnovati ogni due anni.
Considerata la rilevanza della componente studentesca nella CPDS, il/la Presidente della CPDS deve tempestivamente segnalare al proprio Direttore/alla propria Direttrice di Dipartimento l'eventuale assenza o decadenza dei rappresentanti studenti affinché essi vengano sostituiti.

Si ricorda che le Linee guida ANVUR raccomandano di garantire all'interno delle CPDS la massima rappresentatività di tutte le aree culturali presenti all'interno del Dipartimento, in entrambe le componenti docenti e studenti.

La CPDS viene **nominata con Decreto del/la Direttore/rice del Dipartimento ed ha durata triennale**; ciascun componente potrà rimanere in carica al massimo per due mandati consecutivi.

Tutti i membri della CPDS decadono automaticamente alla scadenza della Commissione stessa.

Nel Decreto Direttoriale di nomina si raccomanda di indicare chiaramente:

- il triennio accademico di vigenza della CPDS (con decorrenza 1 ottobre del primo anno accademico e scadenza 30 settembre del terzo anno accademico),
- l'area culturale di riferimento di ciascun membro docente e studente, al fine di rendere esplicita la rappresentatività nella CPDS dell'intera offerta formativa del rispettivo Dipartimento.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Decreto Direttoriale deve essere trasmesso al PQA (presso l'Ufficio supporto programmazione didattica) ed al NdV (presso l'Ufficio controllo di gestione e supporto agli organismi di controllo).

Con Decreto del/la Direttore/rice del Dipartimento si provvede altresì a tutte le eventuali modifiche (sostituzione di membri docenti o studenti in itinere).

La composizione delle CPDS viene pubblicata sul sito di Ateneo (all'interno della sezione dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità), con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica istituzionale:

- cpds.diceea@univaq.it
- cpds.diiie@univaq.it
- cpds.discab@univaq.it
- cpds.disim@univaq.it
- cpds.dsfc@univaq.it
- cpds.dsu@univaq.it
- cpds.mesva@univaq.it

da utilizzare per tutte le comunicazioni relative al funzionamento dell'organo (comunicazioni tra Presidente e membri della CPDS, trasmissione comunicazioni/relazioni ai CAD, al rispettivo Direttore/SAD, al PQA, al NdV, ...). La casella di posta elettronica è gestita dal Presidente della CPDS, che viene abilitato all'accesso al momento della nomina e disabilitato al termine del suo mandato (a cura del Settore servizi di Ateneo).



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Compiti del/la Presidente della CPDS

Il/La Direttore/rice del Dipartimento convoca la prima riunione della CPDS, in occasione della quale i membri eleggono il Presidente tra i membri docenti.

Il/La Presidente nomina un/a Vicepresidente che in caso di assenza o impedimento lo sostituisce in tutte le sue funzioni.

Sono compiti del/la Presidente:

- programmare annualmente l'attività della CPDS; è opportuno che l'attività delle CPDS non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma in modo continuativo. In tale ottica si raccomanda che la CPDS stabilisca all'inizio dell'anno accademico un calendario annuale delle attività, che eventualmente preveda anche incontri periodici con i/le Presidenti CAD/Coordinatori CdS, finalizzati a monitorare eventuali problematiche e a raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- definire l'Ordine del Giorno delle sedute della Commissione, e convocarle, con almeno 5 giorni di anticipo;
- predisporre i verbali delle sedute della CPDS e trasmetterli al/la Direttore/rice del Dipartimento per la loro conservazione e, ove necessario, a tutti i soggetti potenzialmente interessati (CAD, PQA, NdV).
- gestire la casella istituzionale della CPDS



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Compiti della CPDS

Nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità della didattica, le Linee Guida ANVUR assegnano alle CPDS il ruolo di organo primariamente responsabile della valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti, che viene svolto attraverso le seguenti attività:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della sua coerenza con gli sbocchi professionali e gli obiettivi formativi dei CdS;
- monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e della loro efficacia per il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi;
- verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
- formulazione di eventuali proposte migliorative della qualità della didattica;
- eventuale individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di cui al precedente punto e loro proposta al Nucleo di Valutazione;
- formulazione di pareri obbligatori su istituzione, attivazione, modifiche e soppressione dei Corsi di Studio;
- Redazione della Relazione annuale.

Al fine di svolgere un'efficace azione di monitoraggio, si invitano le CPDS ad organizzare almeno un incontro annuale con le rappresentanze studentesche del Dipartimento ed un incontro con i/le Presidenti di CAD (all'inizio del primo semestre) così da ricevere una comunicazione diretta ed agile riguardo alle situazioni correnti.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Redazione della Relazione Annuale della CPDS

Come previsto dall'art.13 del Decreto Legislativo n.19/2012, entro il 31 dicembre di ogni anno le CPDS sono tenute a redigere la Relazione Annuale, attraverso la quale esse esprimono valutazioni e formulano proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle strutture didattiche. La redazione della relazione annuale della CPDS rappresenta il momento di sintesi della sua complessiva attività di analisi e di valutazione.

È bene che la Relazione della CPDS si basi non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio, ma anche su elementi di analisi indipendente, dedotti dalla pluralità delle fonti documentali a disposizione (vedere sezione successiva) od anche da risultati di consultazioni con studenti e Presidenti di CdS/CAD e dall'analisi di indicatori.

Si ricorda che la relazione è tra i documenti esaminati dalle commissioni CEV, in preparazione delle visite di accreditamento periodico, per la valutazione del sistema di AQ.

Ogni CPDS deve predisporre una Relazione per ciascun singolo Corso di Studio di afferenza al Dipartimento, che sarà pubblicata nel quadro D4 della SUA-CdS di ogni singolo CdS.

La Relazione deve essere trasmessa al NdV e al Senato Accademico e al PQA entro il 31 dicembre di ogni anno; entro lo stesso termine, pur non richiedendo alcuna approvazione in CAD o Dipartimento, deve essere trasmessa al/la Direttore/rice del Dipartimento e a tutti i/le Presidenti di CAD affinché venga discussa e recepita nei rispettivi organi al fine di attuare eventuali interventi di miglioramento della qualità della didattica.

Fonti di informazione

Per lo svolgimento delle proprie attività, la CPDS ha bisogno di avvalersi di tutte le fonti disponibili:

1. **Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica** – i/le Presidenti delle CPDS sono abilitati ad accedere ai dati dei CdS di pertinenza tramite l'applicativo U-GOV con le proprie credenziali di accesso, rilasciate dall'Area informatica database e applicazioni - Settore servizi di Ateneo. Inoltre, i Report di sintesi annuali e quelli dei Dipartimenti sono pubblicati alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1809> ;
2. **Sillabi degli insegnamenti** disponibili all'interno del Course catalogue <https://www.univaq.it/section.php?id=1977> ;
3. **Dati AlmaLaurea - Profilo dei Laureati** accessibile tramite link <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo> ;
4. **Dati AlmaLaurea - Condizione Occupazionale dei Laureati** accessibile tramite link <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione> ;
5. **Scheda SUA-CDS** dell'anno accademico appena concluso – la consultazione della SUA-CdS avviene attraverso le abilitazioni di accesso concesse ai/le Presidenti delle CPDS dall'Ufficio Supporto Programmazione Didattica;
6. **Schede di Monitoraggio annuale** compilata dai Gruppi di Assicurazione della Qualità entro il 31 ottobre di ogni anno;



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

7. **Rapporti del Riesame ciclico**, allegati alla scheda SUA-CdS Sezione D - Organizzazione e Gestione della Qualità – quadro D4 – si ricorda che il Riesame Ciclico, come previsto dalle Linee guida ANVUR, deve essere preparato con una frequenza almeno quinquennale;
8. **Relazioni del NdV** disponibili alla pagina <https://www.univaq.it/section.php?id=973> ;
9. **Verbali dei CAD**, che devono essere forniti dall'Ufficio programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità (UPRODID).

Contenuti

Come indicato nelle Linee Guida ANVUR (modello AVA3), nella sua relazione annuale la CPDS deve prendere in considerazione i seguenti punti di attenzione:

Quadro	Descrizione
1	il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
2	i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
3	l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
4	i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
5	al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
6	i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
7	l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.
8	Ulteriori proposte di miglioramento (quadro facoltativo proposto dal PQA).

Al fine di facilitare la stesura delle relazioni e garantirne un formato omogeneo, il PQA ha articolato in maniera più dettagliata i punti indicati dall'ANVUR, e predisposto uno schema che le CPDS devono utilizzare (reperibile alla pagina <https://www.univaq.it/section.php?id=1995>).

A completamento della Relazione, al momento della trasmissione al PQA, si raccomanda ai Presidenti delle CPDS di stilare un breve documento di sintesi in cui si evidenzino criticità di carattere generale, comuni ai CdS del Dipartimento (per esempio: *carenze di spazi, logistica o trasporti insufficienti, ...*). A sua volta il PQA si renderà portatore di tali istanze presso la governance, redigendo una breve relazione di sintesi che sarà portata all'attenzione del Rettore, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione.

Scadenze per la Relazione delle CPDS

Calendario	Azioni
entro fine ottobre	Le CPDS ricevono le Schede di Monitoraggio Annuale redatte dai Gruppi di Assicurazione della Qualità ed approvate dai CAD, e raccolgono tutte le informazioni ed i dati relativi ai CdS di rispettiva competenza per la compilazione della relazione annuale.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

entro fine novembre	Le CPDS trasmettono al PQA (presidio.qualita@strutture.univaq.it) le relazioni annuali per una verifica di congruenza con le presenti Linee guida e le indicazioni dell'ANVUR, accompagnate dal documento di sintesi;
entro il 10 dicembre	Il PQA trasmette eventuali osservazioni in merito ai Presidenti delle CPDS.
entro il 23 dicembre	Le Relazioni Annuali devono essere trasmesse a: <ul style="list-style-type: none">• NdV (c/o l'Ufficio Controllo di Gestione sunuv@strutture.univaq.it)• al Rettore (presso segreteria.rettore@strutture.univaq.it) che ne darà comunicazione al Senato Accademico e per conoscenza a <ul style="list-style-type: none">• PQA (presidio.qualita@strutture.univaq.it)• ai/le rispettivi/e Direttori/rici dei Dipartimenti e Presidenti di CAD. <i>Nota: la scadenza di consegna delle relazioni, fissata al 31 dicembre di ogni anno (art.13 comma 3 del D.L.n.19/2012), viene anticipata al 23 dicembre in considerazione della chiusura dell'Ateneo.</i>
dopo il 31 dicembre	Il PQA trasmette al Rettore/Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione una breve sintesi di quanto evidenziato dalle CPDS nelle proprie relazioni.
entro la scadenza ministeriale (di norma 31 gennaio)	Le relazioni annuali devono essere inserite, a cura delle Segreterie Didattiche dei rispettivi Dipartimenti, nella apposita sezione della scheda SUA-CdS, entro la scadenza che verrà indicata dal CINECA.

I giorni effettivi di scadenza dei precedenti termini verranno definiti ogni anno compatibilmente con le scadenze ministeriali ed il calendario annuale, e comunicati ai Dipartimenti.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Appendice 1: Normativa Nazionale vigente

Legge 240/2010 - Articolo 2 (Organi e articolazione interna delle università) comma 2, lettera g)

Istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) (strutture di raccordo comunque denominate) ovvero e) (strutture semplificate), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di **una commissione paritetica docenti-studenti**, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

DECRETO LEGISLATIVO N. 19 DEL 27 GENNAIO 2012

Art. 13 - Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti

1. Le CPDS, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al NdV interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.
2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.
3. La relazione delle CPDS viene trasmessa ai NdV interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.
4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI (MODELLO AVA 3)

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Il D.Lgs. 19/2012 richiede ai Nuclei di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di redigere una relazione annuale da inviare per i NdV all'ANVUR e al MUR e per le CPDS ai NdV e al Senato Accademico; le relazioni sono anche rese disponibili nella piattaforma ministeriale dell'offerta formativa avamiur.it.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio. Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.

Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente. La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio), deve pervenire entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Appendice 2: Riferimenti Normativi interni

Statuto Univaq

Articolo 35 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. In ciascuna Scuola o equivalente struttura di coordinamento di corsi di studio è istituita, quale osservatorio permanente delle attività didattiche, **una Commissione didattica paritetica di docenti-studenti** che svolge le seguenti funzioni:
 - a. monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - b. valutazione, verifica e rilevazione statistica sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
 - c. individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività della lettera a) e loro proposta al Nucleo di Valutazione;
 - d. formulazione di pareri sull'istituzione, sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi;
 - e. formulazione di pareri e proposte alle strutture interessate sulla didattica e i servizi;
 - f. verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
 - g. formulazione di proposte alla Giunta di Scuola di iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
 - h. formulazione di pareri alla Giunta di Scuola sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sui RAD e sull'effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nonché sulla coerenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e i relativi programmi. Il parere della Commissione è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la deliberazione è adottata senza tale parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico;
 - i. nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi, verifica della equiparabilità dei programmi didattici e delle prove d'esame ai fini didattici e della non disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.
2. La Commissione Paritetica è presieduta da un Presidente eletto dai membri della Commissione. La Commissione è composta al massimo da dieci membri. I docenti e i rappresentanti degli studenti che ne fanno parte **sono eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale d'Ateneo** e dal Regolamento Elettorale delle rappresentanze studentesche.

Regolamento didattico di Ateneo

Articolo 15 - Commissioni Didattiche Paritetiche

1. Ogni Dipartimento istituisce, coerentemente con i Corsi di Studio dipartimentali, una o più Commissioni didattiche paritetiche docenti-studenti per gruppi omogenei di Corsi di Studio con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

2. Ogni Scuola/Facoltà istituisce, coerentemente con i corsi di studio interdipartimentali di riferimento, una o più Commissioni didattiche paritetiche docenti-studenti per gruppi omogenei di Corsi di Studio, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.
3. La Commissione Didattica Paritetica è presieduta da un Presidente eletto dai membri della Commissione ed è composta al massimo da dieci membri, secondo norme fissate dal Regolamento Didattico di Dipartimento, da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti tra i membri dei Consigli di Dipartimento interessati, secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale d'Ateneo e dal Regolamento Elettorale delle Rappresentanze Studentesche.
4. La Commissione Didattica Paritetica svolge i seguenti compiti:
 - a. monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - b. valutazione, verifica e rilevazione statistica sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
 - c. individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività della lettera a) e loro proposta al Nucleo di Valutazione;
 - d. formulazione di pareri sull'istituzione, sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi;
 - e. formulazione di pareri e proposte alle strutture interessate sulla didattica e i servizi;
 - f. verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
 - g. formulazione di proposte di iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
 - h. formulazione di pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sui RAD e sull'effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nonché sulla coerenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e i relativi programmi. il parere della Commissione è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la deliberazione è adottata senza tale parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico;
 - i. nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi, verifica della equiparabilità dei programmi didattici e delle prove d'esame ai fini didattici e della non disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

Regolamento elettorale delle rappresentanze studentesche

art. 20 - Elezione indiretta degli studenti nelle Commissioni Paritetiche.

1. I rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche vengono eletti indirettamente dai rappresentanti dei Consigli di Area Didattica.
2. Tutti i rappresentanti degli studenti nei CAD i cui corsi sono soggetti all'attività di una specifica Commissione Paritetica, eleggono al loro interno, con l'espressione di una preferenza ciascuno, i rappresentanti alla specifica Commissione Paritetica.